



CG05-2 _ Capitolo 1: UN PENSIERO DINAMICO FEDELE AL VANGELO

"Una Chiesa che cammina con te nella storia"

"Dio non è fermo: cammina con noi da sempre"

«È dovere di tutto il Popolo di Dio, soprattutto dei pastori e dei teologi, con l'aiuto dello Spirito Santo, ascoltare attentamente, discernere e interpretare i vari linguaggi del nostro tempo, e saperli giudicare alla luce della Parola di Dio» (Gaudium et spes, 44 – citato al n. 22 dell'Enciclica)

Nella tappa precedente, abbiamo visto che siamo davanti a una scelta: costruire una torre di Babele o ricostruire insieme, come Neemia. Oggi scopriamo che la Chiesa non è mai stata ferma: ha sempre camminato con l'umanità, ascoltando le sue domande e cercando risposte alla luce del Vangelo.

1. LA CHIESA NON È UN MUSEO: CAMMINA NELLA STORIA

A) Una presenza viva, non un'istituzione distante

Papa Leone XIV ci dice con chiarezza:

«La Chiesa, presente nel mondo come segno di unità per l'intera famiglia umana, riconosce nelle domande e nelle sfide del tempo attuale il luogo nel quale esercitare la propria vocazione all'ascolto, al dialogo e al servizio» (n. 19).

La Chiesa non sta in una torre d'avorio a guardare il mondo dall'alto. È come una madre che cammina accanto ai figli: ascolta, si preoccupa, cerca soluzioni. Non pretende di avere tutte le risposte tecniche, ma offre una bussola: il Vangelo.



B) Rispetta il mondo senza sovrapporsi

«Se per autonomia delle realtà terrene si vuol dire che le cose create e le stesse società hanno leggi e valori propri, allora si tratta di una esigenza d'autonomia legittima» (Gaudium et spes, citato al n. 20)

La Chiesa non vuole comandare sulla politica o sulla scienza. Riconosce che ogni realtà ha le sue regole ma, come un buon padre spirituale, aiuta a leggere in profondità quello che succede, perché nessuno venga calpestato.

C) Non cerca potere, ma servizio

«La Chiesa non vuole alzare la bandiera del possesso della verità» (n. 25, parole di Papa Leone XIV).

«Il tempo è superiore allo spazio» (Papa Francesco, citato al n. 25).

Non si tratta di occupare spazi di potere, ma di avviare processi di bene e lasciarli maturare. La verità del Vangelo non si impone dall'alto: cresce nel tempo, dentro la vita concreta delle persone.

«Nessuno può esigere da noi che releghiamo la religione alla segreta intimità delle persone, senza alcuna influenza sulla vita sociale e nazionale»
(Evangelii gaudium, 183 – citato al n. 19).

2. LE TAPPE DEL CAMMINO: DA LEONE XIII A OGGI

Papa Leone XIV ci offre un bellissimo riassunto di come la Dottrina sociale sia cresciuta nel tempo. Non è un elenco noioso di documenti: è la storia di come Dio ha parlato attraverso i Papi per difendere concretamente le persone.

➤ LEONE XIII: Rerum Novarum (1891)

Il contesto: Gli operai venivano sfruttati nelle fabbriche con orari disumani, salari da fame, bambini al lavoro.

Cosa ha detto la Chiesa: *«Il documento pone al centro la dignità del lavoro e del lavoratore, afferma il diritto a un salario giusto, riconosce nelle*



persone un valore essenziale prioritario rispetto al capitale e al profitto» (n. 30).

La persona viene prima del denaro. Sempre.

- **PAOLO VI: *Populorum Progressio* (1967) e *Octogesima Adveniens* (1971).**

Il contesto: Il mondo si divide tra ricchi e poveri. Interi popoli restano indietro.

Cosa ha detto la Chiesa: *«Finché nel mondo vi saranno popoli esclusi da uno sviluppo degno dell'essere umano, la comunità cristiana non potrà accontentarsi di proclamare la pace in astratto» (n. 36).*

Non basta dire "pace", bisogna cambiare le strutture che creano ingiustizia.

- **SAN GIOVANNI PAOLO II: *Laborem Exercens* (1981), *Sollicitudo Rei Socialis* (1987), *Centesimus Annus* (1991).**

Il contesto: Cadono le ideologie, nasce la globalizzazione. Il lavoro cambia.

Cosa ha detto la Chiesa: *«Il lavoro non è solo un mezzo per ottenere reddito, ma un bene fondamentale per la persona, principio dell'attività economica e chiave dell'intera questione sociale» (n. 37).*

Ha parlato di "*strutture di peccato*" (n. 36): sistemi che producono ingiustizia quasi automaticamente.

Non basta che le singole persone siano buone, anche i sistemi possono essere malati e vanno guariti.

- **BENEDETTO XVI – *Caritas in Veritate* (2009)**

Il contesto: Crisi finanziaria mondiale. I mercati dominano sulla politica.

Cosa ha detto la Chiesa: *«La carità è la via maestra della dottrina sociale della Chiesa, a condizione che sia sempre unita alla verità» (n. 41).*



L'amore senza verità diventa sentimentalismo. La verità senza amore diventa giudizio freddo. Servono insieme.

➤ PAPA FRANCESCO – Laudato Sii (2015) e Fratelli Tutti (2020)

Il contesto: Crisi ambientale, pandemia, guerre, individualismo.

Cosa ha detto la Chiesa: *«Tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri non possono essere separati» (Laudato Sii, citata al n. 43).*

Ha rilanciato il sogno di *«un'umanità che sappia scegliere l'amicizia sociale e la fraternità universale»* e un mondo che assicuri *«terra, casa e lavoro a tutti» (n. 44).*

Tutto è connesso. Non puoi amare Dio e distruggere il creato. Non puoi amare il prossimo e accettare che milioni di persone non abbiano casa né lavoro.

➤ PAPA LEONE XIV – Magnifica Humanitas (2026)

Il contesto: L'intelligenza artificiale trasforma tutto: lavoro, relazioni, informazione, potere.

Cosa dice la Chiesa oggi: *«L'intelligenza artificiale va compresa non come un'appendice tematica, o come un'emergenza da gestire, ma come una trasformazione che interpella dall'interno le categorie della Dottrina sociale e ne domanda un ulteriore sviluppo, nella fedeltà al Vangelo» (n. 17).*

L'IA non è solo un argomento in più. Cambia il modo stesso in cui pensiamo la dignità, il lavoro, la libertà, e la Chiesa deve rispondere con coraggio.



Anno Papa	Sfida	Messaggio chiave
1891 Leone XIII	Sfruttamento operaio	La persona prima del profitto
1967 Paolo VI	Sottosviluppo	Lo sviluppo è di tutti i popoli
1981 Giovanni Paolo II	Globalizzazione	Il lavoro è dignità, non merce
2009 Benedetto XVI	Crisi finanziaria	Carità e verità insieme
2015 Francesco	Crisi ecologica	Tutto è connesso
2026 Leone XIV	Intelligenza artificiale	Custodire l'umano nel digitale

3. IL CORAGGIO DI CAMBIARE RESTANDO SÉ STESSI

Identità e adattamento

In psicologia dello sviluppo, la **maturità** non è rigidità. Una persona matura è quella che sa adattarsi alle situazioni nuove **senza perdere il proprio centro**. Erik Erikson parlava di "integrità dell'io": la capacità di guardare indietro alla propria storia e trovarvi un senso, pur avendo attraversato cambiamenti profondi.

La Chiesa fa esattamente questo: non cambia il Vangelo, ma cambia il modo di portarlo nel mondo, proprio come un albero, in cui le radici restano ferme, ma i rami crescono verso la luce nuova di ogni stagione.

Il "discernimento" come competenza psico-spirituale

Papa Leone XIV usa un'espressione bellissima: *discernimento comunitario* (n. 27). Non è solo un concetto teologico. In psicologia, il discernimento corrisponde a ciò che viene chiamato **pensiero critico maturo**, che la capacità di:

- **Fermarsi** prima di reagire;
- **Ascoltare** più voci (non solo la propria);



- **Valutare** alla luce di criteri profondi (non solo dell'emozione del momento);
- **Scegliere** con responsabilità.

«La Dottrina sociale della Chiesa appare nel suo volto più autentico: non un prontuario di principi e norme da applicare, ma un cammino di discernimento comunitario» (n. 27).

Dio non ci dà un manuale con tutte le risposte pronte. Ci dà una bussola (il Vangelo), una comunità (la Chiesa) e uno Spirito (lo Spirito Santo) per camminare insieme e trovare la strada giusta in ogni epoca.

La paura del cambiamento

Molte persone, davanti alle novità (tecnologiche, sociali, culturali), reagiscono con due estremi:

- **Rigidità:** "Si stava meglio prima, non voglio saperne";
- **Dissoluzione:** "Tutto cambia, niente ha più valore".

La via cristiana è una **terza via**: accogliere il nuovo con discernimento, senza paura e senza ingenuità. Come dice l'Enciclica:

«Ogni Pontefice, assumendo le sfide della propria epoca e leggendo con il Vangelo i mutamenti storici, ha fatto emergere aspetti diversi di un unico patrimonio» (n. 45).

Domanda per la riflessione personale: *Io, davanti ai cambiamenti della mia vita e del mondo, tendo più alla rigidità o alla dissoluzione? Come posso imparare a discernere con pace?*



IMPEGNO DELLA SETTIMANA

"Il mio piccolo discernimento"

Questa settimana, davanti a una notizia che ti colpisce (sul telefono, in TV, in una conversazione), fermati e chiediti:

1. **Cosa sta succedendo davvero?** (Ascolta)
2. **Cosa dice il Vangelo su questo?** (Discerni)
3. **Cosa posso fare io, nel mio piccolo?** (Agisci)

Scrivi su un foglio una situazione in cui hai provato a fare questo esercizio e portala alla prossima catechesi.

TUTTO questo è **GRATIS** grazie (anche) al tuo aiuto:

<https://ilcrocifissorisorto.it/sostienici/>